

Sandro Gulino confermato alla guida di Confesercenti Umbria

Voto unanime per il presidente artefice di profondi processi di innovazione all'interno dell'organizzazione del commercio, turismo e servizi.

Francesco Filippetti nominato *Direttore Regionale.*

Con 62 voti (su altrettanti delegati), l'Assemblea Elettiva della Confesercenti Umbria, riunitasi a Perugia, ha confermato Sandro Gulino alla presidenza regionale dell'associazione. Il voto unanime - rappresentativo di più

evidenziato che in Umbria, nei prossimi 5 anni, potremmo assistere alla chiusura di più di 3.000 attività commerciali ed avere un saldo passivo di oltre 1.500 con gravi ripercussioni sull'occupazione locale.

crescente della popolazione Umbra; contribuisce alla commercializzazione delle produzioni locali con particolare riguardo ai prodotti tipici e caratterizzanti dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'artigianato;

concorre in modo diffuso alla vivibilità, alla vitalità e all'accoglienza dei nostri territori e dei nostri centri storici svolgendo funzioni insostituibili di attrazione e di orientamento dei flussi e dei consumi turistici interni ed internazionali.

Il commercio tradizionale e di vicinato in Umbria ha tutti i titoli per essere considerato uno dei motori del sistema regionale. Un settore economico cruciale che è risorsa endogena della tradizione e che può divenire anche potenziale vettore di qualità e di innovazione per il futuro.

Nel proseguo della sua relazione, Gulino si è soffermato sulle *urticanti* questioni legate alla rete distributiva.



Sandro Gulino

di 2.500 associati - dà a Gulino autorità e forza per completare la profonda opera di modernizzazione già iniziata nei precedenti mandati.

Sandro Gulino, già consigliere comunale ad Orvieto è in Confesercenti dal 1997, anno in cui assunse la presidenza della rappresentanza del comprensorio orvietano. Da sempre sensibile alle questioni del ruolo delle PMI nell'ambito dello sviluppo del territorio, Gulino, nella sua relazione, ha insistito sulla necessità di "fare squadra" e "fare sistema", soprattutto in questo difficile momento per l'economia.

Solo nei settori del commercio e del turismo, a livello nazionale, sono a rischio 100.000 posti di lavoro e la chiusura di 50.000 piccole e medie imprese. Un nostro recente studio, ha

Gulino ha ricordato anche agli illustri relatori (erano presenti Catuscia Marini Euro-parlamentare, Ilio Liberati Assessore del Comune di Perugia, Mario Giovannetti Assessore Regionale allo sviluppo economico e il Presidente nazionale della Confesercenti Marco Venturi), che il comparto delle PMI

contribuisce (e può consolidare ed accrescere il proprio ruolo) per il mantenimento e l'evoluzione di vari fattori costitutivi del benessere, dello sviluppo e della qualità della vita nella nostra regione:

costituisce un presidio di utilità sociale con i negozi di vicinato che garantiscono quotidianamente l'accesso alla distribuzione di beni e di servizi utili per la vita quotidiana delle famiglie e specialmente per i bisogni di attività giornaliera e di dialogo sociale delle persone anziane che costituiscono una parte grande e



Il presidente ha sostenuto, da un lato, la necessità di un blocco della grande

distribuzione organizzata e di limiti più precisi per le medie superfici; dall'altro, l'urgenza di politiche di sviluppo dei *Centri Commerciali Naturali* e la